



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**giovedì, 29 settembre 2022**

## FIN - Campania

29/09/2022 **Il Mattino** Pagina 19  
Dennerlein, il maestro che scrisse la storia

---

## Dennerlein, il maestro che scrisse la storia

La lezione di Fritz Dennerlein, a trent'anni dalla sua morte (3 ottobre del '92) dopo un incidente stradale, è ancora viva.

Formidabile nuotatore e pallanuotista, il tedesco di Portici fu poi l'allenatore dei 4 scudetti e della Coppa Campioni della Canottieri Napoli. E fu molto di più. Come Luis Vinicio per il Napoli, Dennerlein fissò nuove regole per il Settebello giallorosso. Entrambe le squadre non si basarono più soltanto sul talento dei giocatori ma anche su organizzazione tattica, forza fisica e disciplina: calcio e pallanuoto diventarono a Napoli bellezza e rigore.

Vinicio lanciò la zona, seguendo la grande lezione degli olandesi. Dennerlein propose la difesa mista, antesignana della zona, migliorando ciò che il tecnico romeno Nicolae Firoiu aveva fatto con la Germania Ovest. Una difesa di squadra, e non a uomo, era il sistema per contrapporsi agli avversari dell'Est più dotati fisicamente.

Fritz non si limitò all'aspetto sportivo e tecnico. Volle portare in giro per l'Europa i suoi ragazzi - alcuni diventati poi ottimi allenatori: Enzo D'Angelo, Paolo De Crescenzo, Mario Scotti Galletta e Mario Vivace - per migliorarli anche culturalmente. D'altra parte, Dennerlein era poliglotta. Parlava fluentemente tedesco e inglese, studiò a Yale e amici in tutto il mondo. Quello più caro era il genovese Eraldo Pizzo, suo avversario nelle mitiche sfide Canottieri-Pro Recco. Così uniti al punto che Eraldo chiamò Fritz suo figlio.

Dennerlein era per tutti il Maestro, proprio perché aveva consentito alla pallanuoto di compiere uno scatto culturale. Dallo sport aveva ricevuto tutto, anche il conforto nel momento più drammatico della sua vita: nell'81 Fritz e la moglie Gigliola persero la figlia tredicenne Veronica a causa di un male incurabile. Diventato ct della Nazionale, Dennerlein conquistò l'argento ai Mondiali dell'86 a Madrid, perdendo negli ultimi istanti dell'ottavo tempo supplementare la finale contro la Jugoslavia. Il portiere dell'Italia era Paolo Trapanese, uno degli ultimi grandi allievi di Fritz. Proprio lunedì 3 ottobre la Canottieri Napoli ricorderà Dennerlein (scomparso a 56 anni) in occasione della presentazione del libro Palombella gloriosa dell'olimpionico Pino Porzio. Ci sarà in sala uno dei suoi ragazzi, Gualtiero Parisio, e verrà letta la mail immaginaria scritta da Federica Dennerlein a suo padre.



